

Allarme della Uil «Gli studenti fumano eroina sugli autobus»

Val Rendena, accertamenti della polizia locale

Daniele Cassaghi

Trento «Si dice che alcuni studenti fumano a bordo delle corriere e che l'autista viene avvolto da una scia di fumo, che potrebbe risultare nelle analisi del sangue, cui l'autista viene sottoposto sistematicamente. Non si tratta di erba, fumo o droghe leggere, qui si parla di eroina», questo è parola per parola un estratto della nota a firma Uiltrasporti del Trentino per mano del suo segretario Nicola Petrolli. Il sindacato denuncia questa pratica, che a suo dire avrebbe luogo in Val Rendena, soprattutto sulle corse da Baitoni verso Tione.

Il messaggio di Petrolli è, prima ancora che una richiesta di intervento delle forze dell'ordine, un appello per sensibilizzare i ragazzi sulla pericolosità delle droghe. «Mi sembrava opportuno oltre a difendere gli autisti, perché questo è il mio ruolo, dire anche ai ragazzini, da padre di due figli di 18 anni, che la droga fa male». E infatti il comunicato recita: «L'eroina rispetto alle droghe "leggere" è micidiale, i ragazzi che fanno uso di questa droga non si rendono conto che si bruciano le cellule del cervello e il loro corpo non le ripristina, rimangono bruciate. Ci chiediamo se alcuni ragazzi che per scherzo provano a fumare quella schifezza sono a conoscenza che potrebbero rimanere bruciati per tutta la vita. La generazione dei nostri figli dovrebbe sapere queste cose, che con l'eroina è difficile la via del ritorno». E l'appello: «Chiediamo a gran forza un intervento immediato da parte di tutte le forze politiche, scolastiche e dell'ordine per smantellare questa piaga».

Stando alla testimonianza di Petrolli, in generale, il fumo sugli autobus della val Rendena «è una prassi. Che fumino quella roba lì succede spesso. Perché le segnalazioni da parte degli autisti arrivano spesso». E poi il resto: «Il problema del fumo c'è tutti i giorni. Non so di preciso cosa fumano, io trovo molte sigarette elettroniche».

Si tratterebbe soprattutto di ragazzini all'uscita da scuola, per questo, sostiene Petrolli, le corse più critiche sarebbero quelle di metà pomeriggio. Petrolli parla di un «giro che va fermato. Il problema è sentito da molti autisti. Mi dicono: "Io spengo la corriera, vado giù in fondo e non trovo più niente. Però l'odore c'è ed è forte". Dopo arrivano i ragazzini, che conoscono l'autista e i ragazzini si fidano con lui». Ma quindi sono i ragazzini che dicono al conducente che hanno dell'eroina? «Eh sì – risponde Petrolli – Questo gli vanno a dire. Hanno proposto anche a loro dell'eroina». Rimane da capire come si può essere sicuri che, si tratti proprio di quel genere di droga, anziché di una boutade. La fonte sarebbe «il rapporto che si è creato tra l'autista e i ragazzini che si fidano e dicono che c'è questa eroina che gira», ribadisce Petrolli.

Secondo il sindacato ci sono comunque altri problemi correlati a questo allarme. Anche senza scomodare le droghe pesanti, i passeggeri tendono a evitare i contatti per non avere noie. I conducenti dicono che non trovano più niente quando fermano

la corriera, perché gli studenti farebbero sparire tutto. E non hanno comunque a disposizione mezzi efficaci per sanzionare gli utenti.

La segnalazione ha destato sorpresa nella politica che promette di attivarsi per fare chiarezza. «Sono affermazioni molto gravi — specifica il sindaco di Tione Eugenio Antolini — se fossero vere è preoccupante. Ne parlerò con le autorità competenti per capire quanto può essere fondato il tutto. Se confermato, non è uno scherzo». Sulla stessa linea la reazione dei Giorgio Butterini, commissario della Comunità delle Giudicarie: «La cosa mi sorprende. Ma non va sottovalutata una posizione di questo tipo. Se un'associazione autorevole come il sindacato denuncia il fatto, è opportuno fare le verifiche del caso».

Per la polizia locale ci sono molte cose da chiarire. Al loro centralino sono subito arrivate le chiamate dagli amministratori locali che hanno letto la nota della Uil Trasporti in rete. E gli agenti si stanno impegnando negli accertamenti. La prima cosa da chiarire — rivelano — è se si tratta di un episodio isolato, data la rarità di consumatori di eroina sui mezzi pubblici. Ma se l'allarme venisse confermato in questi termini, la notizia avrebbe ben altra portata.

Allarme della Uil «Gli studenti fumano eroina sugli autobus»

Val Rendena, accertamenti della polizia locale

Il caso

● Ieri, una nota di Uil Trasporti ha lanciato un allarme: sulle corriere della Val Rendena gli studenti fumano stupefacenti, eroina compresa

● Le autorità si stanno muovendo per capire la portata effettiva del fenomeno e agire di conseguenza

TRENTO «Si dice che alcuni studenti fumano a bordo delle corriere e che l'autista viene avvolto da una scia di fumo, che potrebbe risultare nelle analisi del sangue, cui l'autista viene sottoposto sistematicamente. Non si tratta di erba, fumo o droghe leggere, qui si parla di eroina», questo è parola per parola un estratto della nota a firma Ultrasporti del Trentino per mano del suo segretario Nicola Petrolli. Il sindacato denuncia questa pratica, che a suo dire avrebbe luogo in Val Rendena, soprattutto sulle corse da Baitoni verso Tione.

Il messaggio di Petrolli è, prima ancora che una richiesta di intervento delle forze dell'ordine, un appello per sensibilizzare i ragazzi sulla pericolosità delle droghe. «Mi sembrava opportuno oltre a difendere gli autisti, perché questo è il mio ruolo, dire anche ai ragazzini, da padre di due figli di 18 anni, che la droga fa male». E infatti il comunicato recita: «L'eroina rispetto alle droghe "leggere" è micidiale, i ragazzi che fanno uso di questa droga non si rendono conto che si bruciano le cellule del cervello e il loro corpo non le ripristina, rimangono bruciate. Ci chiediamo se alcuni ragazzi che per scherzo provano a fumare

quella schifezza sono a conoscenza che potrebbero rimanere bruciati per tutta la vita. La generazione dei nostri figli dovrebbe sapere queste cose, che con l'eroina è difficile la via del ritorno». E l'appello: «Chiediamo a gran forza un intervento immediato da parte di tutte le forze politiche, scolastiche e dell'ordine per smantellare questa piaga».

Stando alla testimonianza di Petrolli, in generale, il fumo sugli autobus della val Rendena «è una prassi. Che fumino quella roba li succede spesso. Perché le segnalazioni da parte degli autisti arriva-

Verso casa
Un gruppo di studenti (estranei alla vicenda) mentre sale sull'autobus



no spesso». E poi il resto: «Il problema del fumo c'è tutti i giorni. Non so di preciso cosa fumano, io trovo molte sigarette elettroniche».

Si tratterebbe soprattutto di ragazzini all'uscita da scuola, per questo, sostiene Petrolli, le corse più critiche sarebbero quelle di metà pomeriggio. Petrolli parla di un «giro che va fermato. Il problema è sentito da molti autisti. Mi dicono: "Io spengo la corriera, vado giù in fondo e non trovo più niente. Però l'odore c'è ed è forte". Dopo arrivano i ragazzini, che conoscono l'autista e i ragazzini

si fidano con lui». Ma quindi sono i ragazzini che dicono al conducente che hanno dell'eroina? «Eh sì — risponde Petrolli — Questo gli vanno a dire. Hanno proposto anche a loro dell'eroi-



Butterini
Se un'associazione come il sindacato denuncia il fatto, occorre fare tutte le verifiche del caso

na». Rimane da capire come si può essere sicuri che, si tratti proprio di quel genere di droga, anziché di una boutade. La fonte sarebbe «il rapporto che si è creato tra l'autista e i ragazzini che si fidano e dicono che c'è questa eroina che gira», ribadisce Petrolli.

Secondo il sindacato ci sono comunque altri problemi correlati a questo allarme. Anche senza scomodare le droghe pesanti, i passeggeri tendono a evitare i contatti per non avere noie. I conducenti dicono che non trovano più niente quando fermano la corriera, perché gli studenti farebbero sparire tutto. E non hanno comunque a disposizione mezzi efficaci per sanzionare gli utenti.

La segnalazione ha destato sorpresa nella politica che promette di attivarsi per fare chiarezza. «Sono affermazioni molto gravi — specifica il sindaco di Tione Eugenio Antolini — se fossero vere è preoccupante. Ne parlerò con le autorità competenti per capire quanto può essere fondato il tutto. Se confermato, non è uno scherzo». Sulla stessa linea la reazione dei Giorgio Butterini, commissario della Comunità delle Giudicarie: «La cosa mi sorprende. Ma non va sottovalutata una posizione di questo tipo. Se un'associazione autorevole come il sindacato denuncia il fatto, è opportuno fare le verifiche del caso».

Per la polizia locale ci sono molte cose da chiarire. Al loro centralino sono subito arrivate le chiamate dagli amministratori locali che hanno letto la nota della Uil Trasporti in rete. E gli agenti si stanno impegnando negli accertamenti. La prima cosa da chiarire — rivelano — è se si tratta di un episodio isolato, data la rarità di consumatori di eroina sui mezzi pubblici. Ma se l'allarme venisse confermato in questi termini, la notizia avrebbe ben altra portata.

Daniele Cassaglia
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Corte Costituzionale

De Pretis, manca un voto
La presidente è Sciarra



Giudice
Daria de Pretis

Nulla di fatto per Daria de Pretis. La sfida per la presidenza della Corte Costituzionale ha visto trionfare la giuslavorista Silvana Sciarra. Una vittoria di misura, dato che ha conquistato l'elezione con 8 voti contro i 7 proprio di De Pretis. Nessuna preferenza invece per il terzo in lista, Nicolò Zanon.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari
Provincia Autonoma di Trento

Servizio procedure di gara in ambito sanitario

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE

Procedura aperta per l'affidamento di fornitura e noleggio di sistemi per aferesi produttiva di plasma e piastrine e per aferesi terapeutica necessari al STIM dell'APSS di Trento. CIC prevalente 8782642175. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 16 e 17 L.P. 2/2016. Pubblicazioni precedenti: bando di gara 2021/S 118-309541 d.d. 21.06.21. Data stipula contratto: 25.08.22. Offerte ricevute: n.2. Aggiudicatario: Haemonetics Italia S.r.l. con sede in Milano. Importo contrattuale: € 273.600,00. Lotto 2 deserto. Tutti gli importi si intendono semestrali, al netto degli oneri di sicurezza e fiscali. Avviso inviato alla GUUE in data 08.09.22.

La dirigente - dott.ssa Sonia Pinamonti